

che la interrompe ed obbliga a fare il trasporto dei carichi. L'Oyapoco ha varii affluenti de' quali i più osservabili sono: il *Camopi*, l'*Anolaye*, il *Michouri*, l'*Aramontabo*, il *Kericourt*, il *Pritanari*, il *Gabaret*, il *Siparini*, la *Minette*, il *Marouillo*, il *S. Jean*, la *Souris* ed il *Taparabo*. La navigazione di questi fiumi è difficile a cagione delle cataratte e dei banchi di scogli che ne ostruiscono il corso.

Le sponde dell'Oyapoco sono coperte di begli alberi. La punta bassa meridionale della foce, chiamata *capo d'Orange*, è coperta d'alberi d'alto fusto.

Dessingy delineò negli anni 1762-1763 una carta di questo fiume che trovasi nella Raccolta delle carte geografiche della Guiana al deposito della marina.

*Ouanari*. Questo fiume percorre in mezzo alle foreste e si scarica nella gran baia d'Oyapoco.

*Approuagne*. Questo fiume, di cui non si conosce ancora la sorgente, percorre un gran tratto del paese d'alluvione, dal sud-est al nord-est, e sbocca nell'Oceano alla distanza di quindici leghe da Caienna, ricevendo dalla sua sponda destra il *Courouaye*. Malgrado varii banchi di scogli che trovansi nel suo letto, assicurasi essere il più navigabile di tutti i fiumi della Guiana, ed esser facile di formare un canale di comunicazione coll'Ouanari. Il suo corso alla foce è diviso da due grand'isole. Nelle forti maree i grossi navigli possono risalire insino a quattro leghe, e le golette insino a dieci in tre braccia di fondo nella bassa marea. Alcune leghe al nord della sua foce trovasi la rupe del *Connetable* (1), ch'è un punto di ricognizione osservabile.

Dessigny fu il primo che delineò una carta dell'Approuague negli anni 1762-1763 dalla cataratta di Maparou insino alla foce. Questa carta trovasi nella Raccolta delle carte geografiche della marina (num. 20, 21 e 22). Latitudine nord 4° 35', longitudine 54° 15'.

(1) Corruzione del vocabolo olandese *Constapel*, o cannoniere. I capitani dei navigli di questa nazione, passando in vicinanza a quella rupe, si divertivano a tirare alcuni colpi di cannone, per osservare la quantità immensa degli uccelli che fuggivano volando; d'onde il nome *Constapel*.